

GITE D'AUTUNNO/ L'ULTIMA DOMENICA PER POTER VISITARE VILLA TARANTO E LE BORROMEE

ISOLE E VILLE: GIARDINI APERTI

UNA BREVE "FUGA" SUL LAGO MAGGIORE, ALTERNATIVA AL SAPOR DI CIOCCOLATO A STRESA

ARONA

I caldi pomeriggi e le giornate passate a prendere il sole sulla sdraio sono ormai un ricordo di questa pazzata estate. Ormai, l'inverno è alle porte e non rimane che sfruttare le giornate di bel tempo che il meteo assicura in questo fine settimana. Un'idea alternativa per oggi e domani è quella di fare tappa sul Lago Maggiore, per visitare, nell'ultimo weekend di apertura, i giardini di Villa Taranto. Situati a Verbania, i giardini propongono fioriture che si susseguono dalla primavera all'autunno, arco temporale in cui vengono organizzati anche appositi appuntamenti per omaggiare questi piccoli ma intensi prodigi della natura come la settimana del tulipano, dalla seconda settimana di aprile a fine mese, durante questo periodo il giardino si accende dei mille colori di oltre 80.000 bulbose in fiore, fra le quali è protagonista indiscusso il tulipano. Spettacolare il labirinto dei tulipani dove sono piantumate oltre 65 varietà con 20.000 corolle in fiore tra si possono ammirare il ricercatissimo tulipano nero Queen of night e l'imponente Big chief, dal diametro della corolla di quasi 10 centimetri. La Victoria Cruziana in flower, dal 20 giugno a fine ottobre, regina delle piante acquatiche originaria delle aree dei grandi bacini fluviali dell'America meridionale (Rio delle Amazzoni, Paraná). La fioritura delle dahlie, da luglio a ottobre, affascina e incanta i visitatori nel Labirinto delle Dahlie con uno spettacolo di oltre 1700 piante fiorite suddivise in oltre 350 varietà, in un gioco di colori, grandezze e forme. **Info:** www.villataranto.it

Ma per chi desidera dedicarsi alla navigazione, si possono visitare le isole Borromee. Il Consorzio Motoscavisti delle isole offre un servizio pubblico di navigazione non di linea che opera principalmente a Stresa (piazzale Lido, adiacente alla Funivia del Mottarone), ma prevede, per gruppi, anche partenze da tutte le località del Lago Maggiore, Stresa, Baveno, Verbania "Intra e Pallanza" Laveno, Santa Caterina del Sasso, Belgirate ed Arona. Le destinazioni principali sono: isola Bella, isola dei Pescatori ed isola Madre. Le isole sono caratterizzate da fioriture ricorrenti e inestimabili tesori d'arte. **Info:** www.isoleborro-



mee.it

A Stresa, contestualmente, c'è la "Festa del Cioccolato artigianale" che animerà il centro storico della città oggi, sa-

bato, e domani con lezioni di cioccolato, show di cucina, degustazioni di birra&cioccolato, divertenti workshop per imparare a realizzare una sacher

torte e per i più piccoli laboratori di cacao. Stand sempre aperti dalle 10 alle 22. **Info:** www.distrettolaghi.it

● Ramona Bellotto

Domani è l'ultima domenica di apertura a Villa Taranto

LA VISITA GUIDATA/ OGGI ALLE ORE 17 NELLA SEDE ANA DI VIA FERRUCCIO NAZIONALE A BIELLA

AL MUSEO ALPINI RICORDANDO LA GRANDE GUERRA

Oggi, sabato, dalle ore 17, sarà possibile visitare il Museo biellese degli Alpini nella sede Ana di via Ferruccio Nazionale 5, con la sezione dedicata alla Grande Guerra. Il Museo è allestito con oggetti che vanno dai feltri storici del Cappellificio Cervo di Sagliano Micca ai cannoni di Adua, dalla divisa di Costantino Crosa caduto sul Piave nel 1918 a quella di padre Brevi prigioniero in Russia dal 1942 al 1954. Oggetti di vita quotidiana, scritti e speranze di un popolo, quello alpino, che è la vera spina dorsale d'Italia e visitando il museo, idealmente come nell'immagine della ritirata di Russia a Nicolaievka, si cammina insieme verso il nostro futuro. La sua dimensione di circa 700 mq con un'altezza di 5,20 metri ha permesso al suo interno di modellare un percorso sviluppato su due livelli con la creazione di un soppalco in ferro, collegato al piano terra da scala e da ascensore per il superamento delle barriere architettoniche. Le radici del Museo sono la "Mostra nazionale delle truppe alpine" del 1952, trasformata in struttura permanente il 15 settembre 1972, in occasione del 50° anniversario di fondazione della Sezione di Biella, come " Museo delle Truppe Alpine Mario Balocco - per non dimenticare" per completarsi, con il trasferimento nella nuova sede di via Nazionale, nel "Museo biellese degli Alpini il sentiero della memoria".

Qui fuori porta

ALBA (CN)

I prodotti tipici di Langhe e Roero protagonisti nel centro storico di Alba questo fine settimana nell'ambito della 84ª Fiera internazionale del tartufo bianco per una gita fuori porta da ricordare. L'associazione Go Wine, d'intesa con la Fiera, promuove la quattordicesima edizione della manifestazione "Langhe e Roero in Piazza" con la partecipazione all'eccellenza dei prodotti della provincia Granda: oltre alla selezione dei prodotti di Langhe e Roero, vi sarà spazio anche per specifiche eccellenze gastronomiche cuneesi. La rassegna si apre oggi, sabato (con ora-

GO WINE: AD ALBA VINI E GUSTO GRANDA

rio pomeridiano dalle 16.30 alle 20), mentre domani, domenica, lo spazio espositivo sarà in funzione tutto il giorno (10-19). Lungo la via Cavour, nel cuore del centro storico, saranno di scena i prodotti d'eccellenza del territorio: i formaggi - dal Raschera fino

al Castelmagno - e i prodotti ortofrutticoli - dal porro di Cervere all'aglio - e alcune delle specialità dolciarie più conosciute - dalle praline alla tradizionale torta di nocciola, fino ai ricercati baci di Cherasco. E poi ancora: dal miele al salame, dal pane tradizionale alle tome di

Langa, il centro storico sarà pervaso dai profumi delle varie specialità della Granda.

A ciascun prodotto sarà dedicata un'apposita struttura, presso la quale il pubblico potrà degustare i prodotti, creando così un percorso mirato delle grandi qualità del territorio albese e della provincia cuneese. A fianco dell'eccellenza gastronomica non mancherà il vino: secondo tradizione è allestita un'"Isola del vino", dove saranno presentate in degustazione circa 100 etichette di Langhe e Roero, in rappresentanza della migliore produzione vinicola del territorio.

● R.A.

Qui Saliscendi

Non c'è solo la vetta, tra i grandi successi che la spedizione organizzata per celebrare i 60 anni della conquista del K2. Accanto a quel grande, prestigioso risultato sportivo, il valesiano (ma praticamente biellese d'adozione) Michele Cucchi e il valdostano Simone Origone si sono portati a casa anche qualcosa destinato a finire sui libri di geografia. Si deve infatti proprio a loro, e alle misurazioni effettuate nel corso della loro spedizione, il nuovo dato sull'altezza della seconda montagna del mondo: 8609,022 metri, 2 in meno della quota ufficiale - 8611 metri - ri-

E SI SCOPRE CHE IL K2 È ALTO 2 METRI IN MENO

portata sulle carte, su web e nei libri ed effettuata nel 1859 dal colonnello Montgomerie del Survey of India. La misurazione, realizzata grazie alle apparecchiature messe a disposizione dal Comitato EvK2Cnr, è la più precisa mai effettuata. La misurazione sono state effettuate anche ai campi della via lungo lo Sperone Abruzzi dal campo base a campo 4, l'ultimo, situato sulla spalla della montagna. Per rilevare i dati sono stati utilizzati gps di altissima precisione. Il Gps Leica Viva GS14



portato lungo la salita fino alla vetta dall'alpinista pakistano Rehmat Ullah Baig, ha registrato dati dalla cima del K2 per più di venti minuti. «Il ricevitore - spiega la rivista *Le Scienze* - ha seguito i satelliti disponibili di Gps e Glonass e utilizzato i loro segnali per l'ottenimento dell'esatta latitudine, longitudine e altitudine di ogni singolo punto, con 1 Hz di frequenza di campionamento. Altri due Gps situati a Skardu e al Gilkey Memorial a quote e coordinate geodetiche

note hanno fatto da stazioni di riferimento permettendo di elaborare i dati del Gps di vetta con precisione al decimetro, ed eliminando eventuali imprecisioni legate a fenomeni atmosferici e ionosferici». Il progetto di ricerca è stato realizzato sotto la direzione del professor Giorgio Poretti in collaborazione con l'Università di Trieste e dei ricercatori della Karakorum International University, della Azad Jammu and Kashmir University e della Poonch University.

● Veronica Balocco